

Al ministero della Cultura

A cent'anni dalla nascita dopodomani l'evento per Giovanna Bemporad

Molte iniziative quest'anno ricordano la poetessa Giovanna Bemporad nel centenario della nascita e decennale della morte. Dopodomani, lunedì, al ministero della Cultura (dalle 10.30 fino alle 17) sarà ricordata da scrittori e intellettuali nella giornata intitolata *Un'unica rarefatta ossessione*, tratta da una definizione di Giovanni Raboni, che ricordava la tensione verso la perfezione dei versi di Bemporad,

«una delle voci più alte e meno conosciute della poesia italiana del Novecento» (Vittorio Sgarbi). Bemporad (nata a Ferrara il 19 novembre 1923) fu autrice di una sola straordinaria raccolta di poesie, *Esercizi* (1948), recensita dall'amico Pier Paolo Pasolini (visse per qualche tempo a Casarsa con la madre del poeta). Fu catturata dai nazisti e rilasciata dopo aver declamato ad alta voce — attività in cui fu sempre



La poetessa Giovanna Bemporad

insuperabile — alcuni versi di Friedrich Hölderlin. Fu grande traduttrice dal greco (varie versioni di Omero curate per la casa editrice Le Lettere di Firenze) ma anche dal francese (Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Valéry) e dal tedesco (Goethe, Rilke, Novalis, Hölderlin, Hofmannsthal). Fu moglie del senatore dc Giulio Orlando, sepolto con lei (morta a Roma il 6 gennaio 2013) nel cimitero di Fermo. (*p.pan.*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

